

NELLA NUOVA SEDE DI SAN CRISTOFORO

Prime Center dello Ior sempre più vicino alla completa apertura

Finanziamento da 250mila euro per le attività all'esterno mentre i primi 13 pazienti testano le necessità operative

CESENA

Le tappe d'avvicinamento all'apertura ufficiale dei battenti del Prime Center dell'Istituto Oncologico Romagnolo proseguono spedite. Dopo la presentazione alle istituzioni avvenuta a novembre, presso l'ex complesso scolastico a San Cristoforo sono confluite varie classi di studenti per imparare quanto uno stile di vita più attento a tematiche come fumo, alcol, alimentazione ed attività fisica possa fare la differenza per minimizzare il più possibile il rischio di sviluppare neoplasie in futuro.

Poi sono iniziati i corsi rivolti ai professionisti della cura contro il cancro. Infine è notizia recente l'arruolamento di un ristretto numero di pazienti ed ex pazienti, 13 in tutto, per un progetto pilota volto ad ultimare il rodaggio della struttura, al fine di apportare

gli ultimissimi accorgimenti ad eventuali criticità che dovessero emergere.

Finanziamenti

Quest'ultimo è sicuramente il passo finale affinché il Prime Center apra ufficialmente i battenti e possa garantire quella sicurezza e quell'eccellenza cui ambisce, grazie all'imprinting che il professor Amadori gli diede prima della sua scomparsa. Una grande sfida rallentata a causa

della pandemia ma di cui si vedono le battute conclusive anche grazie al sostegno convinto del settore privato ed imprenditoriale, che ha visto in questa nuova facility il progetto più virtuoso dove destinare le proprie azioni di responsabilità sociale d'impresa.

In questo senso il contributo che realtà importanti come la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, La Bcc ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, Romagna Banca, Credito Cooperativo Romagnolo, Bcc Sarsina) e Fondosviluppo hanno garantito è un esempio lampante: con una donazione di 250.000 euro complessivi che si rivelerà sicuramente fondamentale per l'avvio e il mantenimento delle attività svolte all'interno di questa nuova eccellenza romagnola.

FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

In corso un progetto pilota per ultimare il rodaggio della neonata struttura



Fabrizio Miserocchi e Mauro Fabbretti nella nuova area esterna finanziata

Area verde e attività

In particolare la cifra sarà investita sull'area verde che circonda la struttura e che ospiterà percorsi di mindfulness, yoga, attività fisica e green therapy.

«Siamo finalmente in dirittura d'arrivo, ma non è certo il momento di rilassarsi - sostiene il direttore generale Ior, Fabrizio Miserocchi - L'amicizia che ci lega alla Federazione e Bcc dell'Emilia-Romagna, e che si basa su valori come mutualità e solidarietà, è la miglior garanzia: il contributo che ci hanno riconosciuto non racconta solo di una fiducia nel nostro operato che deriva da anni

di partnership e di progetti concretamente realizzati, ma di una sempre maggiore sensibilità verso un'oncologia che riempia di vita gli anni di sopravvivenza che riusciamo a restituire ai malati di cancro».

«Il Prime Center intende essere un luogo di educazione ad una sana alimentazione e alla prevenzione delle malattie oncologiche - aggiunge Mauro Fabbretti, presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna - Le Banche di Credito Cooperativo hanno sostenuto con grande convinzione questo progetto».